



Il Presidente Bardi rompe il silenzio e anche la ragione

Bardi minaccia la coalizione: "Datemi i nomi degli assessori entro giovedì o sarà Roma a decidere." Ma come ! Gli assessori deve nominarli lei, Presidente . Che c'entra Roma ?

In molti, in questi giorni si sono chiesti, ironizzando, che fine avesse fatto Vito Bardi. Il neo eletto presidente della Regione Basilicata è scomparso dai radar di chi, dopo aver votato per la sua coalizione, attende impaziente che si dia il via al cambiamento di cui si è fatto portatore in campagna elettorale .

E finalmente oggi, in questo sabato dal cielo plumbeo, il neo governatore lucano rompe il silenzio. Uno si aspetterebbe una presa di posizione sulla vertenza degli ex lavoratori della Clinica Luccioni o di quelli della Ferrosud. O magari una frase sulla protesta degli agricoltori che ieri hanno manifestato nel centro storico di Potenza. O, vogliamo azzardare, un accenno allo scempio eolico o da quanto emerso dall'ultima udienza del processo "petrolgate". Niente di tutto questo.

Con una nota stampa ufficiale il Presidente Bardi si unisce pubblicamente all'appello affinché non vengano tagliati i fondi pubblici a Radio Radicale .

"La presenza di Radio Radicale nel panorama editoriale italiano -si legge nel comunicato del presidente Bardi- rappresenta una voce libera oltre che un vero servizio pubblico. Faccio appello al governo -affinché Radio Radicale non subisca il paventato taglio dei fondi che ne impedirebbero di fatto la sua prosecuzione in vita .

Oltre al silenzio, rompe la ragione. Minaccia la coalizione : "datemi i nomi degli assessori entro giovedì o sarà Roma a decidere". **Ma come !**

Gli Assessori deve nominarli lei, Presidente. Che c'entra Roma ?

Probabilmente il metodo, già chiaro nella campagna elettorale, è quello del cambiamento, del cambiamento delle regole, della prassi democratica, delle prerogative del presidente . Le lobby e i capi cordata devono decidere gli Assessori. E se non si danno una mossa allora saranno i leader nazionali a decidere .

Che tristezza .

Nel frattempo ci aspettiamo qualche dettaglio sul programma per traghettare la Basilicata verso il "cambiamento", ma a quanto pare tutto resta top secret, in attesa delle decisioni dalle Trattorie romane .